

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

PERIODICO SETTIMANALE

Napoli - 5 marzo 2003

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: UFFICI DELLA REGIONE - NAPOLI, VIA S. LUCIA, 81 - ☎ 0817962770-71 - Fax 0817962419

Il sommario (indice) del Bollettino si può consultare sul sito web "www.regione.campania.it".

AVVERTENZE. Il «Bollettino Ufficiale della Regione Campania» si pubblica in Napoli e contiene tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto - che possono interessare le generalità dei cittadini, nonché le disposizioni ed i comunicati emanati dal Presidente del Consiglio e dalla Giunta Regionale

UNA COPIA del Bollettino Ufficiale 1,55 Euro

Il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate

SUPPLEMENTI e SPECIALI: fino a 300 pagine, UNA COPIA 3,87 Euro

oltre 300 pagine, UNA COPIA 7,75 Euro

ABBONAMENTI PER ANNO SOLARE

ORDINARIO - comprendente i soli numeri ordinari settimanali 77,47 Euro

SPECIALE - comprendente tutti i numeri ordinari nonché i Supplementi e gli Speciali 116,20 Euro

Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 31 marzo; entro tale termine potranno essere ritirati dai sottoscrittori, presso gli uffici del Burc e nei limiti delle disponibilità di magazzino, i numeri arretrati dell'anno in corso.

Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 31 marzo e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto al ritiro dei numeri arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di numeri disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro trenta giorni, della relativa fascetta di abbonamento.

INSERZIONI

- Per ogni riga o frazione di riga dattiloscritta 1,55 Euro

- Solo per gli Statuti o modifiche degli stessi il costo è di 0,52 Euro a rigo o frazione di rigo

VERSAMENTO: C/C POSTALE N. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, indicando, nell'apposito spazio del bollettino postale, il codice 0101 - abbonamento BURC, codice 0102 - vendita BURC, codice 0103 inserzione- pubblicazione del testo.
NON SI RISPONDE DI EVENTUALI RITARDI O DISGUIDI POSTALI.

Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.

LINEE GUIDA PER I CAMPANI NEL MONDO

ANNO 2003

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 15 gennaio 2003 - Deliberazione n. 6 - Area Generale di Coordinamento Istruzione - Educazione - Formazione Professionale Politica Giovanile - O.R.Me.L. Emigrazione Immigrazione - **Linee guida per i campani nel mondo - Anno 2003 - Approvazione.**

omissis

PREMESSO

- che con Delibera di G.R. n. 12 dell'11/2/02 è stato approvato il "Piano Triennale 2002/2004 Linee guida per gli interventi regionali in favore dei cittadini campani residenti all'estero. Legge Regionale n. 2 del 19/2/1996" acquisito il parere della Consulta Regionale dell'Emigrazione, nonché il parere favorevole espresso all'unanimità dalla III Commissione Consiliare competente (Art. 4 L.R. 2/96);

- che nella Seduta del 17/12/02 il Comitato Direttivo della Consulta Regionale per l'emigrazione, all'unanimità, ha espresso parere favorevole sulle linee guida per i Campani nel Mondo - Anno 2003, che si allegano, redatte dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione Emigrazione ed Immigrazione, direttamente discendente ed in coerenza con le suddette linee guida triennale;

CONSIDERATO

- che, su proposta dell'Assessora Regionale competente la materia, è demandato alla Giunta Regionale l'approvazione delle linee guida per i Campani nel Mondo - Anno 2003;

- che per ottimizzare gli interventi occorre nominare, ove previsto, Commissione di Valutazione;

- che è opportuno dare la massima pubblicità a dette linee guida per i campani nel mondo - Anno 2003, anche con Stampa su numero speciale del Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

RITENUTO

- necessario approvare le linee guida per i Campani nel Mondo - Anno 2003 e realizzare le attività riportate, su indicazione dell'Assessora competente, tenuto conto anche del lavoro della Commissione di Valutazione, ove richiesto;

- di dover autorizzare il Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione - Emigrazione ed Immigrazione ad attuare gli interventi stabiliti nelle citate linee guida per i Campani nel Mondo - Anno 2003;

VISTE

- la Legge Regionale n. 2/96;

- la Legge n.127/97

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e che si intendono integralmente riportati

- di approvare le linee guida per i Campani nel Mondo - Anno 2003 riferito alle iniziative a favore dei corregionali all'estero e/o di ritorno in Regione, che si allegano al presente atto formandone parte integrante;

- di autorizzare il Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione - Emigrazione ed Immigrazione a porre in essere le iniziative necessarie per la realizzazione degli interventi previsti dalle succitate linee guida per i Campani nel Mondo - Anno 2003;

- di autorizzare il Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione Emigrazione ed Immigrazione a nominare apposita Commissione di Valutazione, ove previsto;

- di autorizzare, per una maggiore pubblicizzazione, la stampa delle linee guida per i Campani nel Mondo - Anno 2003, su numero speciale del B.U.R.C. di cui 1000 (mille) copie da consegnare al Settore Osservatorio del Mercato del lavoro e dell'Occupazione - Emigrazione - Immigrazione;

- di inviare ai Settori: Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale ed Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione Emigrazione ed Immigrazione per le rispettive competenze.

Il Segretario
Di Lello

Il Presidente
Bassolino

INDICE

1	PREMESSA	Pag. 2
2.	VALORIZZAZIONE DELLE COMUNITA' CAMPANE NEL MONDO	Pag. 6
2.1	Progetti di Mutualismo e Solidarietà	Pag. 6
2.2	Progetti Culturali	Pag. 7
2.3	Progetti Giovani	Pag. 7
	Modalità per la presentazione dei progetti	Pag. 11
3.	MANTENIMENTO DEI LEGAMI CON LE COMUNITA' DEI CAMPANI	Pag. 15
3.1	Scambi ed Iniziative Culturali	Pag. 15
3.2	Soggiorni Anziani	Pag. 15
4.	REINSERIMENTO DEI CAMPANI DI RITORNO	Pag. 16
4.1	Interventi di Solidarietà (Art.19 L.R.2/96)	Pag. 16
4.2	Incentivazione di attività produttive (Art.20 L.R.2/96)	Pag. 16
5.	FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE	Pag. 17
6.	ELEZIONI ORGANI CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE	Pag. 18
7.	ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DELL'EMIGRANTE	Pag. 19
	QUADRO FINANZIARIO	Pag. 20
	MODULISTICA	

1. PREMESSA

1.1 La doppia appartenenza

Le comunità campane all'estero sono soggette - come le altre comunità regionali - ad una profonda trasformazione che interessa sia gli aspetti strutturali di carattere socio-economico che gli aspetti linguistico-culturali, anche grazie alla configurazione intergenerazionale che hanno assunto nel tempo con la nascita delle seconde e terze generazioni. Le comunità campane, proprio per la loro utilità sociale ed economica - nonché culturale e politica - rappresentano per la nostra Regione (ma anche per le aree di insediamento all'estero) una risorsa specifica, giacché con la loro operosità contribuiscono a produrre ricchezza nei diversi contesti di insediamento (ossia nel Paese dove sviluppano il progetto migratorio e nel Paese/Regione dalla quale provengono, cioè la Campania e il Paese di esodo).

Questa "doppia appartenenza" (derivante dal fatto che gli emigranti sono tali soltanto dal punto di vista del paese di esodo, mentre da quello del paese estero di insediamento sono considerati immigrati o figli di immigrati a volte anche in presenza della cittadinanza nazionale del paese di insediamento) deve essere valorizzata al meglio delle possibilità, poiché si tratta di componenti della popolazione campana in grado di operare simultaneamente (in maniera diretta o tramite i legami familiari ed amicali) all'interno dei due "spazi migratori".

Cioè quegli spazi geografico-territoriali che in maniera concreta (ed anche simbolico-affettiva) determinano ed influenzano il loro percorso di vita. Per questa ragione gli emigranti/immigrati campani (in quanto tali) possono configurarsi al contempo come degli "ambasciatori" e dei "diffusori" della cultura di origine e come degli attori protagonisti dello sviluppo locale (non solo delle aree di esodo tramite le rimesse o la realizzazione di attività produttive, ma anche e soprattutto per quelle di insediamento dove trascorre parte della loro esistenza).

Da questa prospettiva l'emigrante/immigrato campano non rappresenta più soltanto un soggetto debole o svantaggiato da assistere e da proteggere (come molto spesso viene ancora percepito) ma, al contrario, rappresenta una risorsa socio-economica e culturale da valorizzare proprio in virtù della sua "doppia appartenenza". Da questa angolazione lo sforzo che si intende operare nel presente Piano è quello di affiancare all'impostazione assistenziale (necessaria tuttora per quelle componenti di emigranti/immigrati in condizione di svantaggio socio-economico) una impostazione promozionale e positiva che ponga al centro del sistema di interventi l'emigrante/immigrato in quanto risorsa da incrementare sia nell'area di insediamento che in quella regionale di esodo. In altri termini occorrerebbe trasformare, progressivamente, il sistema di interventi sull'emigrazione da "servizi di attesa" (nel senso che risponde a sollecitudini esterne, come quelle che provengono dai singoli emigranti/immigrati o delle Associazioni estere) a servizio che promuove le risorse in grado di erogare. Ovvero un sistema che attiva e rafforza processi comunicazionali, legami transnazionali, reti socio-economiche ed azioni mirate volte a stimolare ed aggregare la domanda di interventi proveniente dai potenziali beneficiari, promuovendo, altresì, la necessaria assistenza tecnica al fine di facilitare l'accesso alle risorse medesime degli aventi diritto.

L'approccio che si intende attivare è quello basato sul principio dell'*empowerment*, ossia la stimolazione delle capacità socio-culturali e quelle economico-imprenditoriali al fine di produrre - e rafforzare dove già sono operanti - legami e reti transnazionali che gli emigranti/immigrati pongono in essere in considerazione della loro "doppia appartenenza". Si tratta dunque di attivare interventi ad effetti bipolari, in grado di influenzare positivamente le politiche culturali e socio-economiche non solo degli emigranti/immigrati in generale, ma anche dell'imprenditoria regionale e di quella campana all'estero in particolare (nell'ottica di valorizzare al meglio le une e le altre).

Con l'intento di dare risposte efficaci in tale direzione appare significativo che la definizione degli interventi nel settore dell'emigrazione per l'anno 2003 abbiano un necessario ed obbligato riferimento nelle linee guida della programmazione triennale 2002/2004, sottoposta a parere favorevole della Consulta Regionale dell'Emigrazione nella Seduta del 30.10.2001 e approvata con atto deliberativo n. 12 del 11.01.2002.

Considerato inoltre il forte rilievo che il Governo nazionale ha attribuito al tema dell'emigrazione, con l'istituzione di un apposito Ministero per gli Italiani nel Mondo, rimane fondamentale e prioritaria, anche in considerazione del voto che si apprestano ad esprimere i nostri emigranti, la valorizzazione delle Associazioni e delle Federazioni dei Campani all'estero, in quanto attori riconosciuti come protagonisti dalla Legge per l'attuazione delle politiche regionali in favore dei campani residenti al di fuori dei confini nazionali e dei così detti rientranti definitivi.

1.2 La prospettiva Interassessorile

Per la realizzazione di tale obiettivo occorre attivare interventi concreti e mirati allo scopo di sviluppare una più forte rete di relazioni e di scambi sociali, culturali, economici, turistici, tra le diverse comunità all'estero e la Campania, con l'ausilio dell'intera struttura organizzativa della Giunta Regionale. Essendo, questa, infatti, la struttura preposta, tra le altre cose, ai problemi per l'emigrazione, occorrerebbe progettare un suo maggiore coinvolgimento: sia in fase di programmazione delle attività da svolgere e sia in fase di implementazione delle stesse. L'ottica con la quale intervenire più efficacemente potrebbe essere quella Interassessorile, laddove i diversi Assessorati - nel programmare le loro specifiche attività - si rapportano anche in maniera diretta al Piano annuale per l'emigrazione.

In altre parole ciascun Assessorato - specialmente quello economico (industriale, artigianale ed agricolo), quello socio-sanitario, quello culturale e quello turistico - potrà contribuire con le proprie risorse al conseguimento degli obiettivi del Piano in questione: vuoi co-partecipando all'estensione del fondo economico da destinare al sostegno di progetti provenienti dall'associazionismo (ma anche da singoli emigranti/immigrati campani), vuoi co-partecipando allo svolgimento del Piano nella prospettiva propria della realizzazione degli interventi integrati (ossia coordinati ed interdipendenti in maniera da confluire sugli stessi obiettivi da angolazioni diverse).

Al riguardo sarebbe opportuno ed estremamente utile poter coinvolgere anche delle risorse di competenza della "cooperazione decentrata" (la cooperazione allo sviluppo promossa e realizzata tra Enti intermedi- come possono essere le Regioni - appartenenti all'area di esodo e di insediamento migratorio) e, dall'altro, l'Ufficio internazionalizzazione, proprio al fine di valorizzare la così detta "doppia appartenenza". Ciascun Assessorato, tuttavia, pur partecipando al Piano per l'emigrazione mantiene, ovviamente, la sua piena autonomia gestionale e politica delle risorse che intende destinare alla co-partecipazione del progetto collettivo.

Come dimostra la presente programmazione per il 2003 l'attenzione è anche posta in modo particolare a favorire i giovani e le donne, favorendo e stimolando la loro visibilità sociale anche in sede rappresentativa e decisionale, con forme di aggregazione non solo di carattere ludico-ricreative ma anche più confacenti all'erogazione di servizi informativi/formativi (professionali e non) e finanche alla ricerca attiva di lavoro oppure di implementazione di attività imprenditoriali.

1.3 Il carattere transitorio del Piano

Sulla base di queste schematiche considerazioni, nonché sull'esperienza acquisita con la realizzazione del Piano 2002, il passaggio - per così dire - da un approccio assistenzialistico (pur salvaguardando la necessità di supportare i gruppi svantaggiati) ad un approccio promozionale che pone al centro del sistema di interventi integrati l'emigrante/immigrato (sia nel paese di insediamento estero che nel paese campano di

esodo) necessita di una implementazione graduale. Ciò è necessario, in sostanza, per coinvolgere in una prospettiva collettiva i diversi Assessorati sopraccitati e contemporaneamente progettare con essi i possibili percorsi comuni. Pur tuttavia alcuni interventi innovativi che si muovono nella direzione prospettata possono essere svolti già a partire dal presente Piano.

Per tale ragione il Piano va inteso complessivamente come un momento di transizione e conseguentemente gli interventi da avviare possono considerarsi **sperimentali**, in quanto finalizzati alla valutazione e alla verifica di come il cambio di prospettiva può incidere diversamente sugli ambienti migratori con cui il Settore riesce ragionevolmente ad interloquire. Pertanto, a partire dal 2003, sarà possibile sperimentare alcuni interventi nell'ambito giovanile, sia coinvolgendo esperti delle tematiche di maggiore interesse (ad esempio, la pace tra i popoli, il volontariato sociale, i rapporti umani eccetera), sia operando incontri, seminari e conferenze con giovani migranti in modo da approfondire le tematiche in questione e sia coinvolgendoli in attività culturali cercando di pubblicizzare i relativi prodotti finali.

La Regione intende, al contempo, attivare percorsi di sostegno (da realizzare autonomamente o in concerto con altre strutture o Enti) ad azioni strutturate (cioè sulla base di progetti specifici), ritenuti interessanti dal Settore di competenza, che vengono promosse da quanti sono abilitati a farlo (Associazioni e Federazioni con sede all'estero, iscritte al Registro Regionale). Si tratta in pratica di interventi che rimarcano la continuità con il Piano precedente (dell'anno 2002).

I progetti, come previsto dalle disposizioni normative, dovranno essere avallate in primo luogo dal Presidente della Federazione estera di area, iscritta regolarmente al Registro Regionale e, in secondo luogo, in mancanza di tale figura, dal Presidente dell'Associazione estera più rappresentativa per numero di soci iscritti. Fermo restando che in ciascun caso occorre la controfirma del giovane migrante eletto nella Prima Conferenza Mondiale dei Giovani Campani (gennaio 2002) e del Consultore del paese estero di residenza.

Le attività che si intendono promuovere (previste accuratamente nei progetti che verranno presentati) devono essere comprese tra quelle di seguito elencate e devono, in ogni caso, riportare esplicitamente il parere favorevole del Consultore.

2.1 Progetti di Mutualismo e Solidarietà

DESCRIZIONE

Interventi finalizzati ad attivare forme variegata di mutualismo e solidarietà soprattutto con i membri della comunità campana all'estero che si trovano in condizioni di svantaggio sociale derivante da difficoltà inerenti alla fruizione dei servizi sociali e sanitari, alla temporanea (o lunga) disoccupazione per l'avvenuta fuoriuscita prematura dal mercato del lavoro e per tale ragione intendono ritornare in patria, alla necessità di intraprendere corsi di formazione o di ri-qualificazione professionale. Si tratta di interventi che mirano ad accompagnare il migrante di ritorno ad un nuovo inserimento socio-economico nella comunità di origine. Al fine di comprendere questi aspetti della vita dei compaesani all'estero sarà possibile realizzare - con l'ausilio di ricercatori di origine campana - degli studi e delle ricerche mirate su queste problematiche.

Gli obiettivi - che possono avere un carattere Interassessorile - mirano a realizzare:

- Interventi tesi a creare meccanismi di mutualità e solidarietà tra i concittadini presenti nel medesimo paese estero, in settori diversi, come ad esempio la tutela e promozione della salute (assistenza agli anziani a domicilio o assistenza infermieristica, accompagnamento ai portatori di handicap, aiuto agli orfani in condizione di povertà, eccetera), l'accesso ai servizi sociali (accompagnamento al disbrigo di pratiche, accompagnamento ai servizi sociali e sanitari, informazioni per i conteggi previdenziali agli anziani, eccetera), l'istruzione primaria e superiore (buoni per l'acquisto di libri e di materiale scolastico, brevi corsi di ripetizione e di recupero scolastico, eccetera);
- Interventi tesi a sostenere ed agevolare processi di reinserimento sociale e lavorativo di coregionali che si apprestano a rientrare nella terra d'origine, anche coinvolgendo la comunità campana in Italia. Ad esempio realizzazione di attività di orientamento, di formazione professionale e di ri-qualificazione di ciclo breve, attività di orientamento alla ricerca di lavoro, eccetera) mirati su richieste di lavoro che emergono dalle aree di rientro;
- Micro-ricerche sociali e studi finalizzati a conoscere lo stato di utilizzo dei servizi territoriali in determinati contesti di insediamento, come ad esempio: la tutela e promozione della salute, l'accesso ai servizi sociali, l'istruzione primaria e superiore, la formazione professionale e la ricerca attiva del lavoro e le trasformazioni che interessano il mondo del lavoro (e dei comparti) dove sono inseriti lavoratori campani.

2.2 Progetti Culturali

DESCRIZIONE

Interventi mirati rivolti al consolidamento delle relazioni dei cittadini campani con le istituzioni (locali e nazionali) e i cittadini autoctoni con le quali interloquiscono nei diversi contesti di stabilizzazione, al fine di favorire la diffusione e la conoscenza della lingua e delle tradizioni italiane e campane in particolare, nonché della storia, della cultura nelle sue differenti espressioni. S'intendono quindi favorire e realizzare scambi di esperienze

nella considerazione che ciascuna associazione nel suo insieme (ma anche i singoli cittadini) è da considerarsi come un "ambasciatore della Campania" in quanto agente di trasmissione culturale e di diffusione dell'immagine partenopea all'estero.

Gli obiettivi degli interventi - che possono avere un carattere Interassessorile - mirano a realizzare:

- attività finalizzate alla produzione culturale ed artistica che valorizzino l'esperienza migratoria mediante la realizzazione di ricerche sociali, di rappresentazioni teatrali e cinematografiche (corto metraggi e documentari), di redazione di romanzi, di composizione ed esecuzione di opere musicali e pittoriche;
- attività turistico-ricreative finalizzate al mantenimento o alla riscoperta delle radici culturali della Regione mediante l'organizzazione di escursioni e viaggi anche a scopo storico-culturali;
- Attività e servizi informativi/formativi al fine di favorire l'associazionismo e la cooperazione tra i membri della comunità campana - **con particolare attenzione ai fabbisogni giovanili e tra questi a quelli femminili** - mediante l'organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche in questione, nonché scambi di esperienze associazionistiche maturate nel paese di insediamento e confrontate con quelle maturate da coetanei nel paese/regione di esodo;

2.3 Progetti Giovani

DESCRIZIONE

Interventi rivolti in favore dei giovani emigrati, età max.32 anni, sostenendo progetti o contribuendo (*una tantum*) alla loro realizzazione. Gli obiettivi - che possono avere un carattere Interassessorile - mirano a realizzare:

- attività finalizzate alla produzione culturale ed artistica che valorizzino l'esperienza migratoria mediante la realizzazione di ricerche sociali, di rappresentazioni teatrali e cinematografiche (corto metraggi e documentari), di redazione di romanzi, di composizione ed esecuzione di opere musicali e pittoriche;
- **Attività di volontariato e di sviluppo delle pari opportunità per le giovani donne e i giovani uomini** mediante l'organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche in questione, nonché scambi di esperienze maturate nel paese di insediamento e confrontate con quelle maturate da coetanei nel paese/regione di esodo;
- Attività e servizi informativi/formativi al fine di favorire l'associazionismo e la cooperazione giovanile mediante l'organizzazione di seminari e conferenze sulle tematiche in questione, nonché scambi di esperienze maturate nel paese di insediamento e confrontate con quelle maturate da coetanei nel paese/regione di esodo;
- Partecipazione di giovani alla vita istituzionale e politica sia nel paese di insediamento che nel paese/regione di esodo mediante la partecipazione a sedute dei Consigli/Giunte regionali e comunali, al fine di comprendere i meccanismi decisionali delle istituzioni locali (attività che potrebbero essere collocate nei casi in cui questi giovani fruiscono di soggiorni turistico-culturali in Campania).
- Formazione di giovani di origine campana in grado di svolgere funzioni di mediazione tra l'imprenditoria che opera nelle aree di insediamento e quella che opera nei paesi

di origine. Si tratta di creare professionalità con funzioni tecnico-commerciali a carattere transnazionale nella prospettiva di promuovere l'incontro tra le parti interessate (anche avvalendosi degli Albi delle aziende campane all'estero e di quelle regionali); tale attività va integrata con attività turistico-ricreative finalizzate al mantenimento o alla riscoperta delle radici culturali della Regione mediante l'organizzazione di escursioni e viaggi anche a scopo storico-culturali;

- Assegnazione di soggiorni di studio per giovani ricercatori ed artisti di origine partenopea da svolgersi presso Istituti di ricerca, Università, Accademie artistiche e di teatro, Studi Rai, Imprese specializzate, allo scopo di rafforzare e sviluppare le capacità le loro capacità professionali.

GLI ATTORI COINVOLTI

Al fine di sostenere tali attività, la Regione Campania, qualora lo ritenga opportuno, può avvalersi della collaborazione di esperti per ciascuno dei settori di attività sopraelencate. Queste personalità/esperti - insieme ai funzionari del Settore - contribuiranno a definire strategie di intervento finalizzate a valorizzare le attività che si intendono sviluppare. Il loro apporto è di triplice natura: il primo, è dato dal fatto che potranno contribuire a valutare i progetti relativi alle attività di loro più immediata competenza, il secondo, è dato dalla possibilità di valutare i lavori che i giovani migranti campani manderanno all'Assessorato - rispondendo anche a Concorsi mirati - scegliendo quelli degni di pubblicizzazione, il terzo, potranno essere coinvolti per la realizzazione di seminari, conferenze, manifestazioni culturali dove saranno coinvolti i giovani migranti (o nel paese di insediamento estero o in Campania).

Per quanto concerne i lavori di ricerca, i racconti/novelle, i romanzi, le poesie potranno essere stampati da una Casa editrice locale (ma di prestigio) in modo da formare una collana sull'esperienza migratoria raccontata dai diretti interessati. Stessa procedura potrebbe essere seguita per la pubblicizzazione di composizioni musicali con il coinvolgimento di artisti campani (per la valutazione) e di case discografiche locali (per l'incisione dei componimenti musicali). Per i lavori più complessi - quali una sceneggiatura di un film, di un documentario - si possono pensare delle forme di segnalazione a produttori locali oppure a riconoscimenti pubblici all'interno di manifestazioni culturali specifiche. Con le case editrici e con le case discografiche si possono pensare a delle convenzioni dove il Settore contribuisce economicamente in minima parte, mentre il carico maggiore potrebbe assolverlo la casa editrice in quanto le personalità coinvolte potrebbero valorizzarlo con la loro prefazione/introduzione.

Il Bando di concorso può essere diffuso dalle Associazioni e Federazioni dei campani che operano all'estero.

Per quanto concerne, invece, lo scambio di esperienze di lavoro sociale - soprattutto l'impegno di tipo volontario nelle associazioni giovanili - possono essere previsti sia figure professionali che operano nel campo della ricerca - e pertanto offrono il vantaggio di collocare l'esperienza del volontariato all'interno di una cornice più ampia e all'interno delle pratiche di supporto/sostegno al welfare locale e sia figure più ancorate al lavoro concreto di interfaccia ai gruppi svantaggiati oppure impegnate nell'ambito del pacifismo e della coesione/solidarietà sociale in contrasto alle differenti forme di emarginazione.

Le borse di soggiorno di studio, infine, saranno affidate a giovani ricercatori/artisti nelle diverse discipline e campi di applicazione. Al riguardo verranno coinvolte le Istituzioni della cultura e della scienza regionali, in modo da garantire ai giovani ricercatori/artisti il meglio della professionalità di settore. Ad esempio, per aspiranti attori di teatro o cantanti lirici lo stage potrà essere svolto al San Carlo, oppure per aspiranti documentaristi presso gli studi Rai regionale o per uno stage concernente la ricerca sociale presso la Facoltà di sociologia e così di seguito.

ATTUAZIONE

L'attuazione è affidata direttamente all'Assessorato all'Emigrazione realizzando progetti del Settore preposto o sostenendo progetti, ritenuti interessanti dal Settore, proposti da Associazioni e/o Federazioni iscritte al Registro Regionale con sede all'estero (Artt. 28, 29 punto 6 comma b) della L.R. n.2 del 19/02/96 "*Interventi regionali in favore dei cittadini campani residenti all'estero*") avallate dal Presidente della Federazione o in mancanza dal Presidente dell'Associazione più rappresentativa per numero di soci iscritti, unitamente al giovane eletto nella Prima Conferenza Mondiale dei Giovani Campani.

Il Progetto dovrà, in ogni caso, riportare il parere favorevole, espresso chiaramente, del Consultore.

VERIFICHE, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE D'IMPATTO

L'Assessorato all'Emigrazione, attraverso il Servizio Emigrazione, compie il monitoraggio degli interventi con la finalità di raccogliere informazioni atte a confrontare la realizzazione in corso d'opera delle azioni con quanto progettato ed approvato, utilizzando specifiche metodologie di rilevazione.

La valutazione finale verifica il livello di successo ottenuto nel perseguimento degli obiettivi prefissati, anche attraverso la rilevazione del gradimento dei beneficiari degli interventi.

A tal fine possono attuarsi azioni di verifica presso le Federazioni o Associazioni estere beneficiari dei fondi erogati per le singole azioni.

- La valutazione dei progetti, come precedentemente specificato (ATTORI COINVOLTI) sarà affidata ad apposito Nucleo che sarà nominato con Decreto Dirigenziale.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

36% dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2003.

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine di approvare progetti elaborati dalle Associazioni e Federazioni dei Campani con sede all'estero, iscritte al Registro Regionale (Art.28), a cui la L.R.2/96 riconosce la possibilità di ricevere contributi, il Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione - Emigrazione ed Immigrazione stabilisce le seguenti caratteristiche a cui si devono uniformare:

I progetti relativi all'anno 2003 dovranno rispondere ai criteri contenuti nel presente piano.

Per il finanziamento di quelli che saranno dichiarati ammissibili si utilizzeranno le risorse previste dal "Piano".

Le Associazioni e Federazioni che presentano un progetto, devono assicurare che i costi per il pagamento di prestazioni di personale esterno all'Associazione o Federazione, nonché il rimborso di spese documentate per il personale volontario, non superino il 30% dell'ammontare complessivo del costo del progetto.

Nel caso in cui il progetto sia cofinanziato da altri soggetti andrà specificato l'ammontare della quota di cofinanziamento nonché la provenienza di esso.

Su proposta del Nucleo di Valutazione il contributo sarà erogato in maniera totale o parziale.

A. Soggetti destinatari del contributo

Possono presentare progetti relativi alle attività di *Mutualismo e Solidarietà - Culturali - Giovani*, di cui al presente Piano, solo ed esclusivamente le Associazioni e Federazioni di Campani con sede all'estero ed iscritte al Registro Regionale

B. Termini e disposizioni per la presentazione dei progetti

I soggetti con i requisiti suddetti, dovranno inviare la proposta di progetto, obbligatoriamente per posta ordinaria entro il 30.03.2003 (farà fede la data del timbro postale), a Giunta Regionale della Campania - Segretariato della Consulta per l'Emigrazione c/o Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione - Emigrazione ed Immigrazione - Centro Direzionale Isola A/6 (I Piano) - 80143 Napoli - Italia (sulla busta dovrà essere indicata la dicitura: "Piano dei Campani nel Mondo Anno 2003 - PROGETTO"), si potrà anticipare la presentazione del progetto, inviando l'elaborato per fax al n° 0039.081.7966116 oppure per e-mail all'indirizzo di posta elettronica consulta.emigrazione@regione.campania.it.

Il progetto dovrà essere, conforme alla modulistica allegata: **Allegato "A"** (oggetto: Piano dei Campani nel Mondo Anno 2003 - richiesta di Contributo/finanziamento), **Allegato "B"** (scheda progettuale), dovrà contenere l'esatta indicazione di quanto richiesto ed il parere del Consultore competente sul territorio.

C. Descrizione del progetto

I progetti non dovranno superare la durata di 12 mesi (un anno).

Gli allegati dovranno contenere una dettagliata descrizione degli obiettivi, dei contenuti, delle caratteristiche, dei tempi e delle fasi di realizzazione dell'intervento.

D. Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione del Nucleo i progetti:

- trasmessi oltre il termine di scadenza;
- contenenti allegati (A, B) incompleti e carenti dei dati richiesti;
- contenenti allegati privi delle firme richieste;
- privi del **parere espresso chiaramente dal Consultore competente**;
- privi della firma del giovane eletto (delegato) durante la I Conferenza Mondiale dei Giovani Campani;
- con richieste generiche di finanziamento, prive di requisiti di progettualità.

E. Oneri non ammissibili al contributo.

Non verranno in nessun caso finanziati, ancorché documentati:

1. gli oneri relativi al costo di eventuale personale interno all'associazione o federazione;
2. le spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione;
3. ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto

F. Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.

I progetti, acquisiti dal Segretariato della Consulta, dopo preliminare istruttoria da parte del Servizio Emigrazione, saranno soggetti alla valutazione di apposito Nucleo, appositamente costituito che ne determinerà, in base ai principi di **Economicità, Efficienza ed Efficacia**, in uno con i fondi appostati, l'ammissibilità ed il finanziamento, tenendo conto anche dei criteri e della modalità di attribuzione dei punteggi indicati:

➤ **C R I T E R I**

- Carattere innovativo/sperimentale
- Incidenza sul territorio
- Attivazione di sistemi di rete
- Coinvolgimento giovani
- Pari opportunità
- Cofinanziamento

➤ **PUNTEGGIO**

- Sufficiente = da 1 a 5
- Buono = da 6 a 10
- Ottimo = da 11 a 15

Il contributo potrà essere erogato in maniera totale o parziale, a secondo delle disponibilità finanziarie e per le richieste ritenute ammissibili.

In caso di erogazione parziale, le voci di spesa indicate nella scheda progettuale, saranno automaticamente ridotte in misura proporzionale.

G. Progetti ammessi al contributo regionale.

Le Federazioni o Associazioni, che abbiano presentato domanda per la concessione del contributo, su un progetto che venga ritenuto ammissibile e finanziato, dovranno **entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione**, inviare la seguente documentazione:

1. accettazione finanziamento e data inizio attività;
2. composizione attuale dell'Organo rappresentativo;
3. esatta compilazione dell'apposito modello di riferimento, allegato al presente atto, con l'indicazione dell'istituto bancario, completo di coordinate del conto corrente intestato all'Associazione e/o Federazione, per gli accreditamenti delle somme.

➔ Il mancato invio della documentazione richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.

H. Verifiche

I progetti finanziati, saranno sottoposti, tramite il Servizio Emigrazione, anche con metodologie innovative, a verifiche intermedie e ad una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza.

In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata.

I. Modalità per l'erogazione del contributo

Il contributo assegnato sarà erogato in due distinte fasi di liquidazione:

1. prima fase: liquidazione del 40% ad avvenuta accettazione, previa comunicazione di inizio attività e presentazione di polizza fidejussoria di pari importo alla prima anticipazione;
2. seconda fase: liquidazione del 60% o dell'eventuale importo a saldo, ad avvenuta presentazione del rendiconto e relazione sugli obiettivi raggiunti.

J. Presentazione della relazione conclusiva e del rendiconto di spesa

Al termine dell'attività progettuale sarà redatta una relazione conclusiva in cui confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto che possano dar luogo a futuri interventi.

La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo.

La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi nei 2 anni successivi.

La documentazione di spesa dovrà essere consegnata, unitamente all'esatta compilazione del modello allegato al presente atto.

I documenti di spesa dovranno essere consegnati **in originale**, qualora il beneficiario abbia la necessità di consegnare copie, esse, dovranno essere **vidimate dall'Autorità Consolare competente** (per copia conforme).

I documenti di spesa dovranno essere intestati ai soggetti che hanno chiesto la concessione del contributo.

Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi negli anni successivi e, nei casi più gravi, la cancellazione dal Registro Regionale.

I costi per gli acquisti di beni strumentali ad utilità pluriennale saranno ammessi nella misura del 20% del contributo assegnato.

Alla fine del progetto, i beni vincolati nella destinazione e finalizzati al proseguimento dell'attività dovranno essere inventariati ed acquisiti nel patrimonio della Associazione o Federazione.

In caso di scioglimento, estinzione o cessazione dell'organismo, saranno acquisiti dalla Federazione di appartenenza o, in mancanza, dal Consultore d'Area e dati in uso ad associazione la cui attività sia analoga

3.1 Scambi ed Iniziative Culturali

DESCRIZIONE

Si intendono realizzare interventi finalizzati ad uno sviluppo interculturale, attraverso la promozione della Campania nel Mondo, sostenendo iniziative volte alla conoscenza della Storia, della Cultura, della realtà produttiva della Regione.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si effettueranno, anche per rafforzare i rapporti con le locali rappresentanze italiane, incontri con le comunità di campani all'estero sia per comprendere maggiormente le loro necessità e i loro bisogni sociali, sia per favorire scambi di carattere culturale con il coinvolgimento di personalità dello spettacolo, dell'arte e della ricerca scientifica di origine campana.

Tra gli incontri più significativi che la Regione attuerà vi sono:

- Stati Uniti, - Columbus Day -
- Canada;
- Argentina.
- Australia

Le delegazioni partecipanti sono di norma composte da sei persone, indicate dall'Assessore competente.

3.2 Soggiorno per anziani

DESCRIZIONE

L'intervento è finalizzato a realizzare, attraverso l'Assessorato all'Emigrazione, soggiorni per anziani con lunga permanenza all'estero, in maniera da consentire ad essi di rivedere la propria Terra d'origine. Al riguardo l'Assessorato si assume integralmente le spese relative a quei cittadini che versano in condizioni economiche di disagio.

ATTUAZIONE

L'organizzazione dell'iniziativa è curata dall'Assessorato all'Emigrazione, in collaborazione con le Associazioni e/o Federazioni dei Campani all'estero, iscritte al Registro Regionale (Art.28 L.R. 2/96).

La realizzazione è effettuata dalla Regione che può avvalersi anche del supporto di Associazioni, aventi sedi nella Regione, operanti nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro Regionale (Art.28 L.R. 2/96).

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

18 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2003.

4.1 Interventi di Solidarietà

DESCRIZIONE

L'assetto complessivo dell'intervento di supporto alle esigenze dei lavoratori migranti non può non considerare l'aspetto socio-assistenziale, che offre ausilio di prima sistemazione degli emigranti rientranti e loro familiari. In tale ottica s'intende divulgare le provvidenze, previste dagli articoli della Legge Regionale (n.2 del 19/02/96), veicolando attraverso gli organi preposti i flussi migratori, per meglio indirizzarli nella fase di reinserimento.

L'Art.19, della legge succitata, prevede per i lavoratori residenti all'estero che rientrano definitivamente in Campania, contributi connessi alle spese del loro rientro in Campania, con funzione di intervento di ausilio per la prima sistemazione, nonché per le spese di viaggio e il trasporto di masserizie. Riconosce, inoltre, contributi per spese sostenute e documentate per la traslazione delle salme dei deceduti all'estero e dei loro familiari.

ATTUAZIONE

E' demandata ai criteri di attuazione - Giusta Delibera di Giunta Regionale n.6470 del 30/11/01.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

22 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2003.

4.2 Incentivazione delle attività produttive

DESCRIZIONE

Al fine di offrire migliori condizioni ai lavoratori campani che rientrano definitivamente in Regione e che avviano attività lavorative singole o associate o cooperativistiche nei settori dell'agricoltura, artigianato, commercio, industria, pesca, turismo e servizi si concederanno contributi una tantum, a fondo perduto, per spese connesse all'avvio delle attività produttive nei settori suddetti (Art.20 L.R. n.2/96).

ATTUAZIONE

E' demandata ai criteri di attuazione - Giusta Delibera di Giunta Regionale n.6470 del 30/11/01.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

9 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120. (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2003.

DESCRIZIONE

La Regione si avvale, come strumento per la partecipazione dei lavoratori migranti all'estero, per l'elaborazione delle politiche regionali riguardanti l'emigrazione della **Consulta Regionale** (Art.3 L.R.2/96) e del suo **Comitato Direttivo** (Art.12 L.R.2/96).

E' pertanto doveroso tenere conto delle spese necessarie per il Funzionamento dei suddetti Organismi (Artt.11 - 12 e 14 della L.R. 2/96), nonché le spese per la partecipazione in Italia ed all'estero a convegni, conferenze ed incontri di carattere internazionale, interregionali, nazionali, ritenuti di rilievo dal Presidente della Consulta.

In tale quadro si prevede, in base alla dotazione finanziaria, per il 2003 n.1 Seduta della Consulta Regionale e n. 3 Sedute del Direttivo secondo il calendario che di seguito s'indica:

- GIUGNO e/o DICEMBRE = Consulta Regionale dell'Emigrazione
- APRILE = Direttivo della Consulta
- SETTEMBRE = Direttivo della Consulta
- DICEMBRE = Direttivo della Consulta

Le Sedute si realizzeranno su convocazione del Presidente (Assessore al ramo) tramite il Segretariato della Consulta e saranno curate dal Servizio competente.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

10 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa e comunque un importo minimo di €.51.645,00

DESCRIZIONE

Nella precedente programmazione annuale erano previste le elezioni dei Consulteri Esteri e le designazioni dei Consulteri nazionali, come previsto dall'art. 11 della L.R. 2/96. L'esiguità del fondo appostato per il 2002 ha reso, praticamente impossibile porre in essere iniziative per lo svolgimento di tali elezioni.

Si ribadisce l'importanza di tale evento, risulta quindi, necessaria una ulteriore dotazione finanziaria sulla U.P.B n.4.16.120 (ex Cap. 8000) per l'esercizio finanziario 2003 pari ad € =361.520,00

Detto importo è giustificato, per le spese da sostenere per la realizzazione delle azioni come indicate nell'art.7 della L.R. sopra menzionata che prevedono:

- 1) Realizzazione dei Congressi Nazionali, a cui partecipano i delegati eletti nelle assemblee di ogni singola associazione di Campani all'estero riconosciuta, in proporzione di un delegato per ogni 100 iscritti o frazione superiore a cinquanta.
- 2) Spese di trasporto, vitto alloggio dei delegati eletti nelle assemblee delle associazioni e partecipanti ai Congressi Nazionali indetti presso le Federazioni o Associazioni maggiormente rappresentative.
- 3) Spese di trasporto vitto e alloggio della Commissione con Poteri di Verifica nei Congressi Nazionali, composta da almeno tre persone nominati dal Presidente della Consulta. La Commissione presieduta dal Presidente della Consulta o da suo delegato, ha il compito di approntare e validare i verbali delle assemblee.
- 4) Spese logistiche e di materiali di consumo, e di tutto quanto necessario alla realizzazione dei singoli Congressi Nazionali.
- 5) Spese per rimborsi ed indennità dei delegati ai Congressi Nazionali, nonché ai componenti della Commissione con Poteri di Verifica non appartenente all'Organico dell'Ente Regionale. (art. 14 L.R. 2/96)

7.

ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DELL'EMIGRANTE

DESCRIZIONE

Anche nel 2003 la Regione, in concorso con gli Enti Locali, intende promuovere attività mirate alla valorizzazione della figura dell'emigrante, con attestati di benemerenzza e con la partecipazione a manifestazioni organizzate in favore di quelli che ritornano nel paese d'origine per motivi affettivo-turistici.

I Comuni dovranno far pervenire, entro e non oltre il 30.03.2003, richieste di partecipazione alle iniziative, avendo cura di compilare la scheda predisposta:

ALLEGATO "C" per attestati di benemerenzza in favore di concittadini che in trent'anni di emigrazione hanno onorati il nome della Campania nel Mondo.

ALLEGATO "D" per richieste di partecipazione della Regione Campania a manifestazioni organizzate in favore dei cittadini all'estero e di ritorno nel paese d'origine per motivi affettivo-turistici.

Le schede dovranno essere inviate alla seguente struttura:
Giunta Regionale della Campania / Segretariato della Consulta dell'Emigrazione c/o Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione - EMIGRAZIONE ed Immigrazione / Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 NAPOLI.

Le schede, acquisite dal Segretariato della Consulta, saranno sottoposte alla valutazione di apposito Nucleo, che ne determinerà l'ammissibilità e, in uno con i fondi appostati, l'eventuale partecipazione alle manifestazioni.

Non saranno sottoposte alla valutazione del Nucleo le schede pervenute oltre i termini fissati dal presente Piano e incomplete dei dati richiesti.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA

5 % dello stanziamento sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000) dello stato di previsione della spesa 2003.

Quadro finanziario del Piano annuale 2003

Il finanziamento regionale è dato dalle risorse finanziarie stabilite nel Bilancio annuale Regionale per l'anno 2003 sulla U.P.B. 4.16.120 (cap. 8000). Le percentuali indicate nel seguente prospetto, possono variare in carenza di iniziative finanziabili e l'eventuale risorsa risultante potrà essere utilizzata per azioni che presentano maggiore interesse per l'Amministrazione Regionale.

ATTIVITA'		Percentuali riferite allo stanziamento sull'apposito U.P.B. di spesa
2.	Valorizzazione delle Comunità Campane nel Mondo	36 %
3.	Mantenimento dei legami con le comunità dei campani	18 %
4. Reinserimento dei Campani di ritorno dall'estero		
4.1	Interventi di Solidarietà	22 %
4.2	Incentivazione delle Attività produttive	9 %
5.	Funzionamento della Consulta Regionale dell'Emigrazione	10 % e comunque un importo minimo di € . 51.645,00
7.	Attività di valorizzazione della figura dell'Emigrante	5 %
TOTALE GENERALE		100 %

<p>ELEZIONI ORGANI DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE €=361.520,00</p>
--

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Segretariato Consulta dell'Emigrazione
Centro Direzionale - Isola A/6
80143 - Napoli - Italia

Oggetto: Piano per i Campani nel Mondo Anno 2003 - Richiesta di Contributo.

I sottoscritt_ _____ Rappresentante
Legale della _____

_____ con sede nella città di _____ via _____

Stato _____ telefono _____ ,

e-mail _____ iscritta nel Registro Regionale ,

ai sensi dell' art. 29 della L.R. 2/96, chiede la concessione di un contributo di

Euro _____ per la realizzazione del progetto

denominato: _____

Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente le variazioni ai dati comunicati

Allega alla domanda scheda progettuale

Data _____

Firma del Consulatore

Firma del Giovane

Firma legale Rappresentante

SCHEDA PROGETTUALE

Associazione/Federazione proponente _____
Via e numero civico _____
Città _____ Stato _____ Telefono/fax _____
E-mail _____

Progetto

Denominazione _____

Responsabile _____

Tipologia:

- Progetto di Mutualismo e Solidarietà
- Progetto di Formazione Professionale
- Progetto Culturale
- Progetto per Giovani

Obiettivi (indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere):

Descrizione (descrivere brevemente l'intervento che si intende realizzare) :

Partenariato (*indicare i dati identificativi di eventuali partners, le modalità di coinvolgimento ed il ruolo di ciascuno all'interno del progetto*):

Modalità Realizzative (*descrivere brevemente i modi e le fasi di realizzazione del progetto*):

luogo di realizzazione _____

durata del progetto _____

tempi e fasi di realizzazione:

destinatari:

Verifiche (*descrivere le modalità previste di rilevazione in fase di realizzazione del progetto*):

Valutazione finale *(descrivere le modalità individuate di rilevazione sugli aspetti controllabili del progetto):*

Piano finanziario

- spese di progettazione Euro _____
- spese di funzionamento e gestione Euro _____
- rimborso spese volontari Euro _____
- spese personale esterno Euro _____
- spese amministrative Euro _____
- spese materiale didattico Euro _____
- spese di assicurazione Euro _____
- spese per le strutture Euro _____
- spese per pubblicità Euro _____
- spese per verifiche Euro _____
- spese per valutazione finale Euro _____

altre voci di spesa

- _____ Euro _____
- _____ Euro _____
- _____ Euro _____

Totale Euro _____

Contributo richiesto Euro _____

Parte a carico dell'organizzazione proponente Euro _____

Eventuale cofinanziamento da parte di altri organismi Euro _____

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Diploma di Benemerenza

Concittadini distintisi all'Estero

Dati Ente richiedente

Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

Sito internet _____

e-mail _____

Delegato comunale preposto alle problematiche dell'emigrazione

Dati beneficiario

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ Prov. _____

il ___/___/___ Stato estero di residenza _____

Città _____

periodo di permanenza all'estero dal _____ al _____

Breve descrizione dei meriti:

Data _____

Il Sindaco _____

Manifestazione pro Emigrati

Dati Ente richiedente

Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

Sito internet _____

e-mail _____

Delegato comunale preposto alle problematiche dell'emigrazione

Manifestazione

Data ___/___/___ luogo _____

Descrizione della Manifestazione

eventuali iniziative socio-culturali e religiose collaterali

presunta partecipazione di concittadini rientrati per motivi affettivi-turistici: n. _____

presunta spesa a carico del Comune: Euro _____

Data _____

Il Sindaco